

COMUNICAZIONI***Missioni valevoli
nella seduta del 13 luglio 2000.***

Angelini, Bordon, Bressa, Calzolaio, Cananzi, Carli, Corleone, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Detomas, Di Nardo, Dini, Fabris, Fassino, Frattini, Gambale, Giovanardi, Ladu, Li Calzi, Maccanico, Maggi, Mattioli, Melandri, Micheli, Moggando, Nesi, Nocera, Ostillo, Pagano, Pecoraro Scanio, Ranieri, Rivera, Ricciotti, Schietroma, Sica, Solaroli, Turco, Armando Veneto, Visco, Zeller.

***Annunzio
di proposte di legge.***

In data 12 luglio 2000 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

REPETTO ed altri: « Norme per la partecipazione dei dipendenti al capitale di impresa » (7198);

BURANI PROCACCINI: « Norme per contrastare l'acquisizione di prestazioni sessuali » (7199);

CÈ e PAGLIARINI: « Disposizioni per la realizzazione della tratta autostradale Brescia-Milano » (7200);

CAVERI ed altri: « Ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992 » (7201);

DUILIO ed altri: « Delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire » (7202);

TERZI e COPERCINI: « Introduzione dell'articolo 727-bis del codice penale in materia di combattimento tra animali » (7203);

FRONZUTI e MARINACCI: « Disposizioni per la prevenzione degli incendi boschivi » (7204);

SESTINI: « Modifica all'articolo 127 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in materia di vendita di oggetti preziosi » (7205);

MASSA ed altri: « Norme concernenti la prostituzione » (7206);

CALZAVARA e RODEGHIERO: « Concessione di un contributo dello Stato al Centro internazionale del libro parlato di Feltre » (7207).

Saranno stampate e distribuite.

***Annunzio di una proposta
di legge costituzionale.***

In data 12 luglio 2000 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

ATTILI ed altri: « Modifica all'articolo 3 dello Statuto speciale per la Sardegna, in materia di competenza legislativa della Regione ». (7197).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal Senato.

In data 12 luglio 2000 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 4336-bis. — « Disposizioni in materia di forfettizzazione del compenso agli ufficiali giudiziari » (*approvato dal Senato*) (7195);

S. 4503 — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana, il Governo della Repubblica francese, il Governo della Repubblica federale di Germania e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, sull'istituzione dell'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR), con allegati, fatta a Farnborough il 9 settembre 1998 » (*approvato dal Senato*) (7196);

S. 4531-B: — SENATORI ANTONINO CARUSO ed altri: « Disposizioni inerenti all'adozione di misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali previste dall'articolo 15 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 » (*approvata dalla II Commissione permanente del Senato, modificata dalla II Commissione permanente della Camera e nuovamente modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (6885-B).

Saranno stampati e distribuiti.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti, in sede referente, alle sottointendite Commissioni permanenti:

Alla V Commissione (Bilancio):

SANTORI ed altri: « Disposizioni in materia di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi vantati dall'INPS nei confronti delle aziende agricole » (7092) *Parere delle Commissioni I, II, XI (ex ar-*

ticolo 73 comma 1-bis del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XIII;

Alla VII Commissione (Cultura):

SOAVE ed altri: « Concessione di un finanziamento al Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino, per indifferibili opere di restauro funzionale » (7128) *Parere delle Commissioni I e V;*

Alla IX Commissione (Trasporti):

CAMBURSANO: « Disposizioni relative alla fornitura di servizi di accesso ad INTERNET » (7124) *Parere delle Commissioni I, V, X e XIV;*

Alla XI Commissione (Lavoro):

TERESIO DELFINO ed altri: « Riapertura dei termini per il computo della indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti » (7118) *Parere delle Commissioni I e V;*

SAONARA: « Disposizioni in favore dei dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici ex combattenti ed assimilati » (7140) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V e VII;*

Commissioni riunite VII (Cultura) e IX (Trasporti):

CAMBURSANO ed altri: « Determinazione dei canoni per i concessionari radiotelevisivi e per gli assegnatari di licenze UMTS e destinazione dei relativi proventi a riduzione del debito pubblico » (7040) *Parere delle Commissioni I, V e XIV.*

Annunzio di una sentenza della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale ha trasmesso copia della seguente sentenza:

n. 250 del 22 giugno-3 luglio 2000 (doc. VII, n. 889), con lettera in data 3 luglio 2000, con la quale dichiara:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 803, primo comma, del codice civile,

nella parte in cui prevede che – in caso di sopravvivenza di un figlio naturale – la donazione possa essere revocata solo se il riconoscimento del figlio sia intervenuto entro due anni dalla donazione.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, la suddetta sentenza è inviata alla II Commissione.

Annunzio di atti e proposte di atti normativi comunitari.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 30 giugno 2000, sono state pubblicate le seguenti direttive CE che sono state deferite, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia nonché, per il parere, alla XIV Commissione:

Direttiva 2000/32/CE della Commissione, del 19 maggio 2000, recante ventiseiesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (*GUCE L 136*) alla XII Commissione;

Direttiva 2000/33/CE della Commissione, del 25 aprile 2000, recante ventisettesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (*GUCE L 136*) alla XII Commissione;

Direttiva 2000/37/CE della Commissione, del 5 giugno 2000, che modifica il capitolo VI-bis – Farmacovigilanza – della direttiva 81/851/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai medicinali veterinari (*GUCE L 139*) alla XII Commissione;

Direttiva 2000/39/CE della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro (*GUCE L 142*) alla XI e XII Commissione;

Direttiva 2000/41/CE della Commissione, del 19 giugno 2000, che rinvia per la seconda volta il termine per il divieto della sperimentazione animale di ingredienti o miscele di ingredienti per prodotti cosmetici (*GUCE L 145*) alla XII Commissione;

Direttiva 2000/42/CE della Commissione, del 22 giugno 2000, recante modifica degli allegati delle direttive 86/362/CEE, 86/363/CEE e 90/642/CEE del Consiglio, che fissano le quantità massime di residui di antiparassitari rispettivamente sui e nei cereali, sui e nei prodotti alimentari di origine animale e su e in alcuni prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli (*GUCE L 158*) alla XII e XIII Commissione.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 30 giugno 2000, sono state pubblicate le seguenti proposte e atti preparatori di atti normativi comunitari che sono stati deferiti, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia nonché, per il parere, alla XIV Commissione:

Posizione comune (CE) n. 26/2000, del 27 marzo 2000, definita dal Consiglio deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione antincastro anteriore dei veicoli a motore e che modifica la direttiva 70/156/CEE del Consiglio (*GUCE C 178*) alla IX Commissione;

Posizione comune (CE) n. 27/2000, del 28 marzo 2000, definita dal Consiglio deliberando in conformità della procedura

di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 95/18/CE del Consiglio relativa alle licenze delle imprese ferroviarie (*GUCE C 178*) *alla IX Commissione*;

Posizione comune (CE) n. 28/2000, del 28 marzo 2000, definita dal Consiglio deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza (*GUCE C 178*) *alla IX Commissione*;

(COM(1999)298) — Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i medicinali orfani (*GUCE C 177 E*) *alla XII Commissione*;

(COM(1999)339) — Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 79/112/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale, nonché la relativa pubblicità (*GUCE C 177 E*) *alla XIII Commissione*;

(COM(1999)352) — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 91/308/CEE del Consiglio, del 10 giugno 1991, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite (*GUCE C 177 E*) *alla II e VI Commissione*;

(COM(1999)385) — Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la vendita a distanza di servizi finanziari ai consumatori che modifica le direttive 97/7/CE e 98/27/CE (*GUCE C 177 E*) *alla VI Commissione*;

(COM(1999)582) — Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 404/93 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore della banana (*GUCE C 177 E*) *alla XIII Commissione*;

(COM(1999)565) — Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (*GUCE C 177 E*) *alla I e XI Commissione*;

(COM(2000)27) — Proposta di regolamento del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo (*GUCE C 177 E*) *alla I e III Commissione*;

(COM(2000)30) — Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'eccesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (*GUCE C 177 E*) *alla I Commissione*;

(COM(2000)59) — Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 68/193/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (*GUCE C 177 E*) *alla XII e XIII Commissione*;

(COM(2000)95) — Proposta di regolamento del Consiglio relativo al sostegno da fornire a taluni organismi istituiti dalla comunità internazionale in seguito a conflitti per provvedere all'amministrazione civile transitoria di determinate regioni o all'attuazione di accordi di pace (*GUCE C 177 E*) *alla III Commissione*;

(COM(2000)76-2000/0038(CNS)) — Proposta di direttiva del Consiglio recante modificazione delle direttive 69/169/CEE e 92/12/CEE riguardo ai limiti quantitativi temporanei per le importazioni di birra in Finlandia (*GUCE C 177 E*) *alla VI Commissione*;

(COM(2000)76-2000/0039(CNS)) — Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 918/83 disponendo una deroga temporanea per le importazioni in Finlandia di birra in franchigia (*GUCE C 177 E*) alla VI Commissione;

(COM(2000)106) — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 95/50/CE sull'adozione di procedure uniformi in materia di controllo dei trasporti su strada di merci pericolose (*GUCE C 177 E*) alla IX Commissione;

(COM(2000)346-2000/0137(CNS)) — Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 974/98 relativo all'introduzione dell'euro (*GUCE C 177 E*) alla V Commissione;

(COM(2000)346-2000/0134(CNS)) — Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1103/97 relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro (*GUCE C 177 E*) alla V Commissione;

(COM(2000)346-2000/0138(CNB)) — Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2866/98 sui tassi di conversione tra l'euro e le monete degli Stati membri che adottano l'euro (*GUCE C 177 E*) alla V Commissione.

Comunicazione di nomine ministeriali.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, le comunicazioni relative ai seguenti provvedimenti, che sono state trasmesse alle Commissioni sottoindicate:

conferimento al dottor Antonello COLOSIMO dell'incarico di direttore generale

degli affari generali e del personale nell'ambito del Ministero delle comunicazioni (*alle Commissioni I e IX*);

conferma al dottor Ettore ROSSONI dell'incarico di direttore generale della direzione generale degli affari generali nell'ambito del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*alle Commissioni I e X*);

conferma al dottor Umberto LA MONICA dell'incarico di direttore generale della direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie nell'ambito del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*alle Commissioni I e X*);

conferma al dottor Piero Antonio CINTI dell'incarico di direttore generale della direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi nell'ambito del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*alle Commissioni I e X*);

conferma al dottor Gennaro VISCINTI dell'incarico di direttore generale della direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività nell'ambito del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*alle Commissioni I e X*);

conferma al dottor Carlo SAPPINO dell'incarico di direttore generale della direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese nell'ambito del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*alle Commissioni I e X*);

conferma al dottor Antonio LIROSI dell'incarico di direttore generale della direzione generale per l'armonizzazione e la tutela del mercato nell'ambito del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*alle Commissioni I e X*).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERROGAZIONI

(Sezione 1 — Ritardi nei rimborsi di imposte da parte dell'ufficio entrate di Venezia)

A)

TARADASH. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a tutt'oggi, non risulta che la direzione dell'Ufficio entrate di Venezia abbia provveduto alla liquidazione, nonché all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai rimborsi di varie imposte per gli anni 1983, 1984 e 1985, per una somma complessiva pari a tre miliardi di lire, di cui un miliardo e mezzo di interessi maturati;

il 20 gennaio 1999, il « Movimento fisco etico », con lettera indirizzata al direttore dell'Ufficio entrate di Venezia, il ragionier Corsetti, chiedeva informazioni sulla fondatezza della mancata liquidazione dei rimborsi, nonostante l'esistenza di appositi registri nominativi pervenuti anni addietro a quell'ufficio dal centro informativo dell'anagrafe tributaria del ministero delle finanze, ma senza ricevere alcuna risposta;

il movimento « Fisco etico » ha come scopi statutari quello della difesa del cittadino secondo i principi fissati in un documento, denominato Costituzione fiscale, che sancisce la necessità di una normazione di tipo autonomo e federativo; l'istituzione dell'unicità delle imposte; l'equità del prelievo fiscale e la determinazione di limiti della capacità contributiva; l'istituzione di organismi di partecipazione alla gestione dell'amministrazione finanziaria formati da rappresentanti dei contribuenti; l'istituzione di un sistema di regole a garanzia dei contribuenti e l'istituzione di organi di difesa degli stessi;

la mancata liquidazione dei rimborsi ed emissione dei relativi mandati di pagamento determinano, per la maturazione degli interessi di mora, un grave danno a carico della collettività —:

se quanto riferito in ordine alla mancata liquidazione ed emissione degli ordini di pagamento relativi ai rimborsi sia vero e, in tal caso, quali siano i motivi di tale inammissibile ritardo;

se, qualora i fatti riferiti siano veri, non ritenga opportuno accettare eventuali responsabilità per l'inerzia ed adottare i provvedimenti conseguenti. (3-03706)

(14 aprile 1999)

(Sezione 2 — Affidamento alla società Sarabet della raccolta delle scommesse Tris)

B)

VOLONTÈ, TASSONE, TERESIO DELFINO e GRILLO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione finanziaria, in data 29 maggio 1999 bandì una gara mediante pubblico incanto per l'assegnazione della concessione per la raccolta della scommessa Tris;

nel predetto bando venivano dettagliatamente indicate le pre-condizioni per potervi partecipare, molte delle quali già presenti nel decreto del Presidente della Repubblica n. 169 del 1998 contenente le norme del regolamento per il riordino della disciplina organizzativa, funzionale e fiscale dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli;

nel corso delle procedure della gara non si sono valutate le pre-condizioni richieste a causa della mancata pre-selezione dei soggetti partecipanti che sono stati quindi ammessi tutti indistintamente;

dopo non poche difficoltà si è assegnata la gestione della raccolta della scommessa Tris alla società in accomandita semplice Sara Bet che non presenta alcune delle condizioni minime di partecipazione richieste dal bando: in particolare la Sara Bet non possiede una rete di ricevitorie *on-line* per la raccolta delle scommesse; non possiede i supporti tecnologici necessari; ha la propria sede presso uno studio notarile ed un capitale versato di soli trenta milioni; non ha esperienza nel settore dei giochi;

il legale rappresentante della Sara Bet, avvocato Angelo Pettinari, e l'amministratore della stessa, Sandro Bassi, sono entrambi membri del consiglio di amministrazione dello Snai, sindacato agenzie ippiche, a sua volta proprietario di ippodromi italiani (si ricorda che non è ammessa la contemporanea titolarità, anche parziale, diretta o per interposta persona di ippodromi e di agenzie ippiche o concessione per l'accettazione della scommessa Tris) –:

se ritenga che la società Sara Bet presenti realmente le condizioni minime richieste dal bando di gara e se possa efficacemente garantire all'erario e al mondo dell'ippica quelle risorse che nel passato non sono mai venute meno.

(3-04332)

(29 settembre 1999)

GATTO, TATTARINI, GAETANO VENETO, CAMPATELLI, PEZZONI, PETRELLA, PANATTONI, GIACCO, PENNA e TURRONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto n. 169 dell'8 aprile 1998 stabilisce i principi che devono essere seguiti per l'attribuzione delle concessioni per l'esercizio delle scommesse sui cavalli

ed in particolare impone nell'articolo 2 che le gare per l'attribuzione di dette concessioni siano espletate secondo la normativa comunitaria;

i principi che costituiscono il fondamento stesso di tutta la disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici sono i principi di non discriminazione, di parità di trattamento, di trasparenza e di mutuo riconoscimento e proporzionalità;

la giurisprudenza afferma che l'osservanza del principio di parità di trattamento esige non soltanto la fissazione di condizioni di accesso non discriminatorie a una attività economica, ma altresì che le autorità pubbliche adottino ogni misura atta a garantire l'esercizio di tale attività;

la sentenza del 26 aprile 1994, causa C272/91 ha condannato la Repubblica italiana per aver riservato la partecipazione all'appalto concorso per la concessione del sistema di automazione del gioco del lotto alle sole imprese nazionali venendo così meno agli obblighi che incombono ai sensi degli articoli 52 e 59 del trattato Cee;

nello stesso senso l'ispettorato alle finanze Secit aveva inviato un importante rapporto alla procura di Roma chiedendo di indagare sulla concessione per l'automazione delle giocate del lotto perché alti funzionari del ministero delle finanze avrebbero scelto la Lottomatica a svantaggio di altri consorzi;

la concessione alla Lottomatica scade nel 2002 e che all'articolo 7 del capitolato speciale di oneri si stabilisce che al termine della concessione l'intero sistema automatizzato, comprensivo delle apparecchiature e quanto altro occorra per il funzionamento passeranno gratuitamente nella disponibilità dell'amministrazione;

il *Corriere della Sera* di venerdì 13 agosto 1999 segnala che la « Sara-Bet, ragione sociale a Mantova, sarebbe infatti collegata allo Snai, visto che il principale

azionista è l'ex commissario Unire Angelo Pettinari e che l'amministratore è Sandro Bassi, entrambi consiglieri dello Snai»; lo Sportsman del 15 agosto 1999 informa che Sara-Bet ha firmato con il ministero delle finanze la convenzione per la gestione della scommessa Tris, aggiungendo che Sara-Bet ha già raggiunto un accordo con lo Snai Spa che ha fornito la società mantovana la consulenza per la partecipazione al bando e la progettazione del piano di sviluppo per attivare la rete di raccolta *online*. E per la riuscita dell'impresa Snai ha comunicato l'esistenza di un dialogo con Lottomatica per la gestione della rete e la messa a punto degli strumenti informativi e promozionali;

il regolamento n. 169 del 1998 all'articolo 2 comma 9 stabilisce che non è ammessa la contemporanea titolarità, anche parziale, diretta o per interposta persona, di ippodromi e di agenzie ippiche e concessione per l'accettazione della scommessa Tris; situazione in cui concretamente versata la Snai Spa in quanto proprietaria degli ippodromi di San Siro e di Montecatini;

il parere del Consiglio di Stato per l'affidamento in concessione dei servizi relativi alla raccolta delle scommesse ippiche al totalizzatore dato in data 9 febbraio 1999 stabilisce che la gara da espletarsi secondo la normativa europea doveva attribuire la concessione a società con idonei e comprovati requisiti anche in ordine alla solidità finanziaria –:

se Sara-Bet ha le dimensioni, l'esperienza, l'idoneità e la solidarietà finanziaria per poter far fronte ad un'impresa di questa portata;

se la descrizione tecnica del sistema autorizzato e i depliant delle apparecchiature, compresi anche i terminali, presentati dalla Sara-Bet rispondevano ad un sistema nuovo tutto da installare o se invece erano la descrizione di sistemi già installati e funzionanti;

se risponda al vero la notizia apparsa sulla stampa secondo la quale la Sara-Bet

gestirà la scommessa Tris in società con Snai e Lottomatica, le quali società metterebbero a disposizione infrastrutture di trasmissione e terminali per la vendita delle scommesse;

se la partecipazione di Sara-Bet in società con Snai e Lottomatica alla gestione della scommessa Tris abbia rispettato i principi di legalità e di trasparenza espressamente stabiliti nel regolamento delle scommesse e nella legislazione europea. (3-06008)

(11 luglio 2000)
(ex 4-25766 del 29 settembre 1999)

(Sezione 3 - Situazione dei rimborsi IVA in provincia di Como)

C)

VOLONTÈ, TERESIO DELFINO, TASZONE e GRILLO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nella provincia di Como numerose aziende non ricevono i rimborsi Iva sui crediti vantati nei confronti del fisco;

tal situazione danneggia fortemente le aziende esportatrici e determina uno squilibrio finanziario nella gestione e gravi difficoltà rispetto alla concorrenza;

con la centralizzazione del sistema di riscossione si sono ulteriormente allungati i tempi dei rimborsi;

le aziende in relazione al notevole ammontare dei crediti di imposta non sono in condizione, se non per minima parte, di effettuare la compensazione del credito in sede di dichiarazione dei redditi;

l'azienda Carnini di Villa Guardia, produttrice di latte, vanta un credito di

diversi miliardi il cui rimborso è bloccato nonostante l'accertamento dell'Ufficio provinciale dell'Iva di Como —:

quali iniziative intenda assumere per garantire rimborsi celeri evitando che le aziende debbano soffrire, anziché il mercato e la concorrenza, le inefficienze degli uffici finanziari;

se non ritenga che l'incremento delle entrate fiscali possa determinare un atteggiamento più rigoroso e trasparente nei confronti delle aziende che vantano crediti nei confronti dello Stato attraverso rimborsi puntuali dell'Iva specialmente per le imprese che hanno titolo di ottenere rimborsi infrannuali considerato che si tratta di imprese che sono proiettate per la maggior parte del proprio volume di affari verso i mercati esteri;

se non intenda rimuovere urgentemente tale situazione fornendo le disponibilità finanziarie valutate in 10 miliardi all'Ufficio provinciale di Como. (3-04410)

(11 ottobre 1999)

(Sezione 4 — Indagini nei confronti di dirigenti di società controllate dai Monopoli di Stato)

D)

TERESIO DELFINO, VOLONTÈ e TASZONE. — *Ai Ministri delle finanze e della giustizia.* — Per sapere:

in relazione alle notizie di stampa riguardanti connivenze fra strutture pubbliche e personaggi implicati nel traffico internazionale di contrabbando di sigarette, se abbiano ricevuto informazioni ai sensi dell'articolo 129 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, sull'eventuale esercizio di azioni penali nei confronti di dirigenti di società interamente controllate dal Monopolio di Stato. (3-04836)

(21 dicembre 1999)

(Sezione 5 — Crisi industriale nella zona di Cosenza)

E)

FINO e DELMASTRO DELLE VEDOVE.

— *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

un gravissimo grido d'allarme è stato lanciato dall'associazione degli industriali della provincia di Cosenza, per il tramite di Mario Crea, presidente della sezione metalmeccanica;

a giudizio dell'associazione degli industriali la gravissima crisi del settore è determinata non soltanto da ragioni di mercato (mancanza di commesse), ma anche dal sistema creditizio, dalla scarsa attenzione della classe politica regionale e dall'incapacità degli enti locali di assicurare il rispetto delle procedure e dei tempi previsti per i finanziamenti alle imprese;

a giudizio del presidente Crea gli istituti di credito applicano tassi elevati, penalizzando un tessuto produttivo già svantaggiato, dal quale arrivano preoccupanti segnali d'instabilità. Una miopia strategica dietro la quale, spesso si nasconde lo spettro dell'usura, la piovra che minaccia da vicino decine di operatori;

per sperare di poter uscire da una situazione definita prossima al tracollo, a giudizio sempre dell'Assindustria, occorre che le banche assicurino i necessari crediti, senza mettere gli imprenditori con le spalle al muro, costringendoli a pagare il denaro a tassi elevati e pretendendo garanzie impossibili oltre che alla necessaria attenzione da parte dei politici;

infine l'Associazione dei metalmeccanici propone l'istituzione di un tavolo di concertazione che metta insieme la regione, i sindaci dei maggiori comuni, le banche locali, il prefetto, i sindacati ed i

rappresentanti delle imprese per evitare una crisi dalle ripercussioni imprevedibili e porre le basi per una diversa politica del credito, consentendo rientri agevolati di lungo periodo per le imprese esposte e l'utilizzo immediato delle risorse disponibili in progetti subito cantierabili, finanziando, per esempio, quelli già approvati a valere sulla legge n. 488/1992 —:

come sia giudicata tale forte presa di posizione dell'associazione degli industriali;

se non si ritenga opportuno intervenire con la massima urgenza per bloccare il fenomeno dell'usura, chiaramente denunciato;

quali provvedimenti s'intendano assumere. (3-04556)

(9 novembre 1999)

(Sezione 6 — Estensione incentivi della legge n. 449 del 1997 ai locali da ballo)

F)

TERESIO DELFINO e VOLONTÈ. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere se non ritenga opportuno prevedere l'estensione degli incentivi introdotti dalla legge n. 449 del 1997 per il settore dei locali da ballo anche alle attrezzature non direttamente connesse alla somministrazione (impianti luci, hifi, eccetera) al fine di ricostruire nuovi ambienti pensati per l'« ecologia del cliente » e per l'inserimento di tecnologie intelligenti che riducano la soglia di rischio per la salute dei clienti (per esempio le cosiddette luci « intelligenti »). (3-05193)

(24 febbraio 2000)

*INTERPELLANZE URGENTI***(Sezione 1 – Morte in seguito a intervento di parto cesareo nell’ospedale Cardarelli di Napoli)****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

il 2 luglio 2000, nell’ospedale Cardarelli di Napoli, è morta Marianna Cusimano di 24 anni;

la giovane donna è entrata in coma dopo essere stata sottoposta ad un intervento di parto cesareo nell’ospedale Umberto I di Nocera Inferiore (Salerno);

contraddicendo le raccomandazioni dell’Organizzazione mondiale della sanità che « giustificano una percentuale di taglio cesareo non superiore al 10-15 per cento », l’Italia detiene il triste primato in Europa con il 30 per cento e la Campania è diventata la regione italiana dove un bambino su due nasce con taglio cesareo;

sembra che la giovane donna sia deceduta a causa di una rara quanto grave forma di emorragia interna, la coagulazione intravascolare disseminata;

a tale diagnosi si è giunti dopo aver ipotizzato un’epatite e quando era ormai troppo tardi;

la giovane donna dopo il taglio cesareo è stata trasferita dai medici dell’ospedale Umberto I di Nocera Inferiore, all’ospedale Cotugno di Napoli, specializzato in malattie infettive;

al Cotugno la signora Cusimano è stata sottoposta ad analisi volte ad accertare un’epatite che non c’era;

solo dopo le prime analisi si è diagnosticato che il peggioramento delle con-

dizioni della donna era dovuto, invece, ad una emorragia interna e la paziente è stata di nuovo trasferita, questa volta all’ospedale Cardarelli, dove i medici hanno tentato un intervento di urgenza quando ormai era troppo tardi e si è determinato il coma e poi la morte;

Marianna Cusimano lascia due piccoli orfani essendo già mamma di un altro figlio;

i familiari hanno sporto denuncia alla magistratura nella considerazione che, se Marianna fosse giunta prima al Cardarelli, avrebbe avuto maggiori possibilità di essere salvata;

la magistratura ha disposto l’autopsia ed avviato le indagini —:

se intenda accertare come si è svolta la vicenda e quali iniziative il Governo intenda assumere per garantire la prevenzione di fatti così gravi e drammatici;

in quale modo venga esercitato il controllo sugli interventi di taglio cesareo al fine di garantire che essi siano praticati solo quando risultino strettamente necessari per la salute della donna e del bambino e non come dannosissima *routine*.

(2-02523) « De Simone, Mussi, Mancina ».
(10 luglio 2000)

(Sezione 2 – Revisione dei compensi per i presidenti delle commissioni d’esame di scuola media)**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

con i decreti interministeriali 41/1999 e 139/2000, sono stati determinati i com-

pensi spettanti ai componenti delle commissioni giudicatrici degli esami di Stato;

detti compensi si compongono di una quota forfettaria londa riferita alla funzione (2.223.000 per il presidente, 1.624.000 per i membri esterni, 710.500 per i membri interni — indipendente dalla distanza tra sede d'esame e sede di servizio —) e di una quota forfettaria per trasferta — stabilita in deroga alla normativa generale sulla indennità di missione del personale statale —;

al contrario per i presidenti delle commissioni d'esame di scuola media è prevista solo una indennità di missione, calcolata nel rispetto della normativa generale (decreto del Presidente della Repubblica n. 513/78 e decreto del Presidente della Repubblica n. 395/88) che, nel caso specifico, — distanze inferiori o di poco superiori ai 10 km, missioni comunque brevi e sempre inferiori alle 12 ore — si traduce in un compenso assolutamente irrisorio;

molti presidi di scuola media, dotati di abilitazione per le scuole superiori, scelgono di partecipare come membri esterni alle commissioni giudicatrici degli esami di Stato, percependo così, con impegni e responsabilità non certo superiori, compensi molto più alti;

ancora, per quanto riguarda più in generale l'indennità di missione del personale scolastico, va evidenziato che le trasferte e le missioni di questa particolare categoria di impiegati statali si sostanziano, in maniera quasi esclusiva, in un servizio di assistenza e controllo di grande responsabilità, soprattutto in occasione delle gite di istruzione; in questi casi le gratuità per gli accompagnatori concesse dalle agenzie di viaggio configurano la circostanza di « somministrazione gratuita di vitto e alloggio » e portano ad una drastica riduzione dell'indennità;

è di tutta evidenza come la normativa generale delle indennità di missione risulti particolarmente penalizzante per il personale della scuola, almeno nei casi di svolgi-

mento di visite guidate, quando la somministrazione di vitto e alloggio non è a carico della pubblica amministrazione —:

se non ritenga, al fine di ristabilire un giusto equilibrio e rimuovere una situazione di incresciosa penalizzazione a danno dei presidi di scuola media, di prevedere anche per i presidenti delle commissioni d'esame di scuola media un compenso forfettario riferito alla funzione;

se non ritenga ancora, considerato che in occasione delle visite guidate il personale della scuola svolge ulteriori compiti e assume responsabilità aggiuntive, di prevedere il diritto di un compenso forfettario riferito alla funzione in aggiunta alla modestissima indennità di missione attualmente corrisposta.

(2-02526) « Casinelli, Abbate, Bindi, Boccia, Carotti, Casilli, De Mita, Duilio, Ferrari, Fioroni, Frigato, Domenico Izzo, Luongo, Marini, Merlo, Molinari, Niedda, Palma, Mario Pepe, Pistelli, Polenta, Repetto, Riva, Ruggeri, Scantamburlo, Scozzari, Servodio, Sinisi, Tuccillo, Valetto Bitelli, Ciani, Pasetto ».

(11 luglio 2000)

(Sezione 3 — Inquinamento acustico dell'aeroporto Malpensa 2000)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'ambiente, per sapere — premesso che:

il sottosegretario all'ambiente, onorevole Calzolaio il 30 maggio 2000, nel corso di una sua conferenza stampa sul rumore aeroportuale dichiarava, sulla base di dati ufficiosi in suo possesso, che Malpensa è un aeroporto fuorilegge;

il ministro Bordon, a margine della audizione in Commissione ambiente a Montecitorio, lo scorso 6 giugno, sollecitato dall'interrogante, così si esprimeva: ...« tuttavia si sono installate centraline di verifica ed il ministero sta acquisendo i relativi dati. Nel tempo che ci eravamo prefissati avremo a disposizione i rilevamenti e potremo verificare se si siano attuati spostamenti rispetto al modello teorico scelto. Lei mi chiede se il Ministro a quel punto deciderà e la mia risposta è "sì". Ritengo — e rivendico qui una parte di esperienza compiuta presso il ministero dei lavori pubblici — che in presenza di dati certi ed inoppugnabili occorra decidere e non si possa rinviare. Forse ci saranno ulteriori polemiche, ma posso garantire che il monitoraggio e la costante attenzione ai problemi dell'inquinamento acustico di Malpensa non verranno meno; in secondo luogo, in tempi molto rapidi (credo una quindicina di giorni e sicuramente entro giugno) il Ministro, sulla base di questi dati, interverrà, se necessario, con una decisione che ovviamente, per quanto possibile, sarà presa insieme agli altri colleghi interessati »;

i dati provenienti dalle 24 centraline fonometriche disposte in altrettante stazioni di rilevamento nei comuni interessati dall'inquinamento acustico aeroportuale di Malpensa 2000 confermano la violazione dei limiti stabiliti dalla vigente legislazione in 17 stazioni su 24:

quali urgenti provvedimenti intendano adottare alla luce dei riscontri negativi che provengono dalle 24 centraline fonometriche i cui dati confermano l'assoluta incompatibilità ambientale di Malpensa 2000, oggetto, pertanto, di immediato intervento dell'esecutivo a conferma di quanto espresso ufficialmente dal Ministro Bordon in Commissione ambiente.

(2-02525) « Tosolini, Alemanno, Alois, Amoruso, Caruso, Contento, Conti, Delmastro delle Vedo, Fino, Franz, Gissi, Gnaga, La Russa, Landi di Chiavenna, Lo Porto, Marino, Martinat, Menia, Napoli, Neri, Ozza, Pampo, Paolone, Rasi, Rizzo, Simeone, Trantino, Tremaglia, Tringali, Zaccaria ».